

Canzoni a Sanremo, ma stavolta senza trucco

Tra qualche giorno prende il via la rassegna dei cantautori organizzata dal «Club Tenco». È una delle poche occasioni per ascoltare artisti fuori dai condizionamenti del mercato

Dal primo al quattro settembre, sul palcoscenico del Teatro Ariston di Sanremo, avrà luogo la nona rassegna della canzone d'autore, organizzata dal Club Tenco. Nata come polemica risposta di un gruppo di appassionati al festival di Sanremo e alla crescente mercificazione della musica popolare, la rassegna ha resistito attraverso tutti gli anni. Settant'anni di cronaca, mancanza di sovvenzioni pubbliche e allo strisciante boicottaggio delle grosse case discografiche, soprattutto grazie all'affetto e all'amicizia dimostrata da alcuni artisti: Vecchioni, Guccini, e Paolo Conte in testa a tutti.

Sul palcoscenico del Club Tenco, infatti, non si sale per lucro (il Club può garantire solo il rimborso spese) o per farsi pubblicità (nessuno dei nomi citati più sopra ne ha bisogno) e si va per partecipare ad un appuntamento singolarissimo, unico nel panorama musicale italiano, svincolato da ogni pressione promozionale-manageriale, ci si va per cantare canzoni a un pubblico appassionato, attento, che non cerca di esaminate le occasioni di «aggregazione» più o meno forzosa, ma è disposto ad offrire a chi si esibisce un ascolto quasi artigianale, amichevole, come se il tutto si svolgesse intorno a un tavolo d'osteria e non in un teatro.



Paolo Conte



Roberto Vecchioni

magari con qualche inconveniente tecnico e qualche «scatella» non rispettata, ha fatto storcere il naso a più di un critico amante della «professionalità» e della buona confezione del prodotto, dimenticando che, in un panorama musicale sempre più tecnologico e formalista e sempre meno attento ai contenuti, la rassegna del Club Tenco è un'occasione più unica che rara per ascoltare un numero cospicuo di artisti preoccupati solo di presentare i propri prodotti e non di controllare le percentuali sugli incassi, le quote della SIAE o, peggio, di ritoccare davanti alle telecamere il proprio «look».

Certo, l'atmosfera «bohémienne» e molto alla buona della rassegna può apparire fuori moda, eccentricamente arcaica, quasi snobistica; ma proprio questi connotati, proprio la capacità di restare uguale a se stessa fa di questa manifestazione un appuntamento inossidabile, estraneo alle pastette degli organizzatori-mercanti, indipendente da qualsiasi ricatto, vitalizzato solo dalla passione dei membri del Club (primo fra tutti il presidente Rambaldi) e dalla stima dei cantautori partecipanti. Una fedeltà al proprio ruolo che la rassegna ha pagato (la RAI e i quotidiani) l'hanno spesso trattato male, dando molto più spazio a manifestazioni più influenti politi-

TV: musica in «Tilt» e due volti della Polonia



Michele Serra

Per la serie Variété... Variété, il meglio della rivista tv degli anni 80: la Rete uno ci propone stasera una puntata di Tilt, la discoteca-spettacolo di Marcello Mancini per la regia di Valerio Lazarov che ha offerto agli spettatori italiani alcune novità nel campo degli spettacoli di questo genere. Una è stata senz'altro quella dell'uso dei trucchi tecnici che hanno consentito a Lazarov, attraverso ritrovati più o meno sofisticati, di diventare il «mago elettronico» di casa Rai. Sdoppiamenti, montaggi e smontaggi in un ritmo reso concitato e addirittura frenetico, al seguito di quello musicale, hanno fatto di Tilt un programma dalla confezione certo più appetitosa del consueto, che rimane quello della solita esibizione promozionale di dischi appena condita oltre che dai trucchi tecnici anche dalle presenze dei due protagonisti: la scomparsa Stefania Rotolo, ballerina-cantante dal verve vagamente robotica e punk e il comico Gianfranco D'Angelo la cui vena cabarettistica e surreale fece spesso le armi alla più vieta banalità.



Quando l'amante geloso sfregiava Assunta Spina

Il «muto» fece di Napoli una capitale del cinema: attori famosi, produttori prodighi, registi capaci giravano decine e decine di pellicole. Una rassegna dell'«Estate» napoletana ripropone ora quella breve ma intensa «epopea» con i suoi miti e soprattutto le sue eroine, prima fra tutte Francesca Bertini...

partenopeo e arriva ai nuovi produttori «made in Vesuvio». Ed è proprio qui il merito dell'«Estate» napoletana di Mario Franco (regista RAI, storico del cinema), «mente» della rassegna: quella di aver riportato in famiglia al gusto autentico dello spettacolo cinematografico, con un lavoro lento ma costante iniziato in un piccolo «cinelub» cittadino almeno dieci anni fa. Ma mentre nei «cinelub» ci trovavi solo sinceri topi da cineclub e qualche reduce stile «domani scoppia la rivoluzione e non ho niente da mettermi», stavolta, a vedere i film a Palazzo Reale ci vanno in tanti.

Dalla nostra redazione NAPOLI — In una mano uno sfilatino che per dimensioni farebbe impallidire un archibugio, nell'altra il programma, il tutto ragazzotto vuole sapere qual è il film - più buono - quello che viene programmato sullo schermo -terrazza- o quello in programma sullo schermo «giardino» Cribbio! E ma come me la cavo? Da una parte c'è «Napoli milionaria», con Eduardo, Totò, Titina De Filippo, dall'altra c'è «Non ti pago», sempre con Eduardo. Una domanda che getterebbe nello scompiglio anche il più deciso dei «nouveaux cinéphilés», quelli abituati a fare il gioco della torre con i cento film da saltare dalla catastrofe. Abbuzzo un tentativo di risposta un po' confuso. «Va bbu», ho capito», taglia corto il ragazzotto e scompare con il suo archibugio caricato a mortadella.



Francesca Bertini, protagonista di Assunta Spina, e Totò

Educazione musicale: intervista a Piero Farulli che ha seguito il Premio Ciaikovski

Siamo davvero il paese del bel canto?

Nostrò servizio FIRENZE. Di ritorno da Mosca, dove ha partecipato ai lavori dell'Ottava edizione del prestigioso Premio internazionale «Ciaikovski» (pianoforte, violino, violoncello, canto), incontriamo Piero Farulli per il quale l'occasione di questo secondo viaggio in terra sovietica significa anche la possibilità di istituire confronti con la realtà musicale italiana.

«Per la classe di violoncello ha vinto un brasiliano, Mendes, bravissimo. Ma anche la candidatura sovietica era eccezionale. Un'autentica fuoriclasse. Si tratta di Victorja Jangling, già brillantemente affermata al Casadò di Firenze qualche anno fa. Sai chi ho incontrato a Mosca? Badini, a caccia di voci nuove per la Scala».

«Per la classe di violoncello ha vinto un brasiliano, Mendes, bravissimo. Ma anche la candidatura sovietica era eccezionale. Un'autentica fuoriclasse. Si tratta di Victorja Jangling, già brillantemente affermata al Casadò di Firenze qualche anno fa. Sai chi ho incontrato a Mosca? Badini, a caccia di voci nuove per la Scala».

Alla Biennale prezzi più alti ma anche film gratuiti

VENEZIA — Fervono i preparativi al Lido di Venezia per l'edizione del cinquantenario della Mostra del cinema che si aprirà il 28 agosto. L'architetto Costantino Dardi sta predisponendo un aspetto monumentale dei due piani lungo 120 metri ed otto 5 davanti al Palazzo del Cinema. Per il ristoro il Comune ha garantito anche quest'anno un servizio mensa a prezzo di 30.000 lire. Per vedere i due film in programma all'arena si pagheranno invece 8.000 lire. Proiezioni gratuite avranno a chiavaggio e mezzanotte. E per evitare le mosse del passato dovuti all'ingresso del Sole Grande, sia al Palazzo del Cinema, sia all'Arena verrà proiettato il film delle 24 gratuite.

TV E RADIO

- TV 1
13.00 MARATONA D'ESTATE - La danza moderna: Sonoro. Compagnia di danza di Zagabria
13.30 TELEGIORNALE
17.00 FRESCO FRESCO - Quotidiana in diretta di musica spettacolo e attualità
17.05 TOM STORY - Cartone animato
17.15 UN ANGOLO DI CONTRABASSO - Telefoni con Paul Sand
18.40 I CONSIGLI DI CLARONE - Con Patricia Pichard
19.10 I SENTIERI DELL'AVVENTURA - Un'avventura di Francis Drake (1° parte)
19.45 L'ALPIACO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALE
20.40 VARIETÉ... VARIETÉ - Appuntamento dei giovedì con comici, cantanti, balletti, stelle e stentine - Stasera: Tilt - Discoteca-spettacolo, con Stefania Rotolo e Gianfranco D'Angelo
22.00 STRIKE - Il gioco di Solidarnosc. Film di Baleslaw Sulik. Regia di Leshe Woodhead
23.25 TELEGIORNALE
TV 2
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.15 DSE - LEZIONI DI TENNIS - (1° puntata)
17.00 R. POMERIGGIO
17.15 I RAGAZZI DEL SABATO SERA - «Uno spettacolo in classe»
17.40 BIA, LA SFIDA DELLA MAGIA - Disegni animati
18.30 SPORT IN CONCERTO - Spettacolo di musica e sport
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.40 IL COLLARE D'ACCIAIO - Regia di Stanislaw Lenartowicz
21.35 TRIBUNA POLITICA - Cnsi di governo con i rappresentanti del PCI, PSDI, MSI, PSI, DC
22.00 MADE IN ITALY
22.50 PROTAGONISTI DEL JAZZ - «Cecil Taylor. Al termine: TG2 - Stasera»
TV 3
19.00 TG3
19.15 TV 3 REGIONI - Intervista con: «Prmati Olimpia»
19.50 CENTO CITTÀ D'ITALIA - «Quando le mani creano»
20.10 DSE - «MARRINO» - «Documenti su una popolazione della Nuova Guinea (1° parte)»
20.40 LO SCATOLONE - Antologia di nuovissimi nuovi e seminovissimi
21.40 TG3 - Intervista con: «Prmati Olimpia»
22.05 DELTA SERIE - «Messico: uomini e desi» (1° puntata)
22.35 CENTO CITTÀ D'ITALIA - «Catanca: civiltà delle ceneri»
RADIO 1
GIORNALI RADIO: 7, 8, 13, 19, 23; GR1 flash, 10, 12, 14, 17; 6.05-7.15-8.40 La combinazione musicale: 8.30 Edicola del GR1; 9 Radio anghe noi; 11 Casa sonora; 11.34 «La cucina» di De Bazzac; 12.03 Torno subito; 13.15 Master; 14.20 Via Asagio Tenda raply; 15.03 Documentario musicale; 16.11 pagine estere; 17.33 Master under 18; 18.05 I concerti del coro da camera della Rai, dirige: A. Sacchetti; 18.38 Canta F. Sinatra; 19.15: Cara musica; 19.30 Raduno jazz '82; 20 «Eduardo e Carolina»; di B. Randone e F. Marzani; 21.52 Obiettivo Europa; 22.22 Autoradio flash; 22.27 Audiodot; 23.03 La telefonata.
RADIO 2
GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6.06, 6.35, 7.05, 8.1 giorno; 9 Marim: Una donna una vita (Al termine: Contrasti musicali); 9.32 «La luna nuova» (antica italiana); 11.32 Un'isola da trovare; 12.10-14 Trasmissioni regionali; 12.48 Subito quiz; 13.41 Sound track; 15 Contrasto; 15.37-17.32: Signora e signori, buona estate; 18.50 Non sbagliare alimentazione; 20.10-22.40 Splash; 21.25 «Otelko», di W. Shakespeare.
RADIO 3
GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 20.50; 6. Quotidiana radiotelevisiva; 6.55, 8.30, 10.45 Concerto del mattino; 7.30, Prima pagina; 10 Noi, voi, loro, donna; 11.55 Pomeriggio musicale; 15.15 Cultura: temi e problemi; 15.30 Un certo discorso... estate; 17 Fiabe di tutto il mondo; 17.30, Spasotti; 21.10 King Arthur of the british worthy, musica di Henry Purcell; direttore: A. Lewns; (Nell'intervallo: 22.10 Libri novità); 23.30 8 jazz.